Oda mico i fori neo lectiono de la bambolo, locacoro de beno con ca colerta colisse che dovevano stare tronquilli : a drebbo posserato col cè r<del>co loso, così saspòboro qua</del>goti cosi corcèpero accatichi cuovo landomani. Voi tarò de a ande victoro a letinco par evidara che il sobe li c<del>Ostudosse. Por totta la⊙era nonopoto faio a Qeno di ponsare a que</del>olo <del>Che do sodende lo aveda raccontato, comendo doi stossa delette aldare</del>da Oceto, Quardo Orima detro le todine della Sinostra dow commo i le i Qior o colla sua Charcha, inquesento e o turbirani, o su ourrò pio e piano: #So kene con devete acore a ballo comeson notte⊕; • con fector sinta di